	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 1 di 58

1. SCOPO

La finalità del piano d'emergenza consiste nell'esplicitazione delle azioni da intraprendere in caso di incendio o di emergenza per:


- Proteggere i Lavoratori;
- Proteggere il bene Azienda;
- Limitare i danni interni;
- Consentire la partecipazione dei Lavoratori;
- Limitare la responsabilità verso l'esterno;
- Garantire l'intervento dei soccorritori.

1.1. OBIETTIVI

Il piano di emergenza deve conseguire i seguenti obiettivi:


- evitare che l'attivazione di un piano di emergenza, a causa di un incidente, possa provocare ulteriori emergenze di altro tipo;
- prevenire o limitare pericoli alle persone, internamente ed esternamente all'edificio;
- prevenire o limitare danni ambientali nelle zone immediatamente limitrofe all'edificio;
- organizzare contromisure tecniche per l'eventualità di emergenza di ogni tipo;
- coordinare gli interventi del personale a tutti i livelli, in modo che siano ben definiti tutti i comportamenti e le azioni che ogni persona presente deve attuare per salvaguardare la propria incolumità e, nei limiti del possibile, per limitare i danni alle strutture ed impianti dell'azienda;
- stabilire le priorità d'intervento: soccorso alle persone, messa in sicurezza degli impianti, attivazione degli impianti finalizzati a contenere ed a ridurre le emergenze;
- intervenire, dove necessario, con un pronto soccorso sanitario;
- evitare, per quanto possibile, il blocco di attività all'interno dello stabile durante un'emergenza;
- coordinare l'intervento interno con quello di eventuali mezzi esterni all'edificio;
- individuare tutte le emergenze che possano coinvolgere l'attività, la vita e la funzionalità dell'edificio;
- definire esattamente i compiti di ognuno all'interno dello stabile durante la fase di pericolo;
- registrare razionalmente tutti i casi di incidenti avvenuti durante la vita dell'edificio;
 - stabilire tutte le operazioni di ripartenza delle attività dell'edificio al termine di una emergenza.

N° copia	nome file	preparato da	verificato da:	approvato da:
	PdE.ASL	Ing. Dott. Marzio Gatti Dott. Silvano Omarini	Dott. Silvano Omarini	Dott. Pierluigi Zeli

	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 2 di 58

5.3. SCENARI

- 1) **Aggressione;**
- 2) **Allagamento;**
- 3) **Esondazione ed alluvione;**
- 4) **Black-out elettrico;**
- 5) **Caduta di aeromobili;**
- 6) **Emergenza medica;**
- 7) **Emergenze dovute ad incendi;**
- 8) **Esplosioni;**
- 9) **Fuga di metano senza incendio o esplosione in locali di lavoro;**
- 10) **Fuga di metano con incendio nei locali di lavoro;**
- 11) **Fuga di metano con esplosione nei locali di lavoro;**
- 12) **Incendio di generatori di aria calda a scambio diretto o altri apparecchi di riscaldamento installati all'interno dei locali di lavoro;**
- 13) **Incendio di materiale combustibile (materie plastiche, carte ecc.) o infiammabile (in piccole quantità);**
- 14) **Incendio di quadro elettrico o macchinario;**
- 15) **Incendio di un serbatoio del deposito infiammabili o nell'area di utilizzo;**
- 16) **Incendio in centrale termica;**
- 17) **Incendio negli uffici;**
- 18) **Incendio o emergenza al di fuori dell'orario di lavoro;**
- 19) **Intervento per infortunio in caso d'incendio;**
- 20) **Perdita di liquidi infiammabili dai serbatoi;**
- 21) **Perdita di liquidi infiammabili durante le operazioni di carico e scarico;**

 A.S.L. Azienda Sanitaria Locale della Provincia di VARESE	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 3 di 58


22) Pronto soccorso in caso d'incendio alle persone;

23) Rilascio di agenti chimici e/o biologici;

24) Terremoto;

25) Versamento di liquidi corrosivi, tossici o viscosi;

26) Versamento di liquido infiammabile senza incendio.

	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 4 di 58


SCHEDA N. 1

AGGRESSIONE

In caso di aggressione attenersi alle seguenti disposizioni:

- Restate calmi;
- Se possibile informate il CDE;
- Tenetevi alla larga dall'aggressore, specie se brandisce armi proprie (pistole, coltelli) od improprie (tagliacarte e simili oggetti acuminati);
- Cercate di calmare l'aggressore con parole accomodanti, senza mettervi a discutere con lui e soprattutto senza contestare le sue dichiarazioni;
- Rassicuratelo sul fatto che tutto si può accomodare ed informatelo che avete già avvertito la Direzione, che sta inviando qualcuno per esaminare le sue ragioni;
- Se del caso, avvertire direttamente, ma senza farvi notare, le Forze dell'Ordine, telefonando al n. **112** (C.C.) o **113** (Polizia). Spiegate per filo e per segno la natura dell'emergenza e rammentate alle Forze dell'Ordine di arrivare sul posto, spegnendo la sirena, per evitare gesti inconsulti da parte dell'aggressore.
- Non cercate di intervenire direttamente, per evitare possibili pericolose reazioni, di cui potrebbe restare vittima l'agredito o l'eventuale ostaggio;
- Cercate di far parlare in continuazione l'aggressore, fino all'arrivo delle Forze dell'Ordine.

Un aggressore che parla, per solito, non commette atti irrimediabili.


	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 5 di 58

SCHEDA N. 7


EMERGENZE DOVUTE AD INCENDI

In caso di incendi attenersi alle seguenti disposizioni:

- Rimanete calmi;
- Informate immediatamente il Coordinatore dell'Emergenza (CDE);
- Informate anche il vostro diretto superiore sull'ubicazione e sulle dimensioni dell'incendio, se possibile;
- Soccorrete eventuali persone in pericolo ed agevolate l'esodo dal reparto o, qualora necessario, dall'edificio;
- Non allertate direttamente il centralino dei Vigili del fuoco;
- Allontanate eventuali sostanze combustibili, intercettate l'alimentazione del gas e staccate l'alimentazione elettrica generale verificando che tale interruzione sia necessaria effettivamente a causa dell'incidente in corso e che non comporti problemi di altro tipo;
- Se il principio di incendio é modesto e vi sentite capaci di farlo, cercate di soffocarlo con un estintore;
- Non usate acqua su parti elettriche in tensione;
- Non mettete in alcun modo a rischio la vostra incolumità ed evitate in ogni modo che il fuoco, nel suo propagarsi, si intrometta tra voi e la via di fuga;
- Eventualmente, ove l'operazione non comporti rischi eccessivi, intervenite sull'incendio mediante l'utilizzo degli idranti (se presenti);
- Non usate gli ascensori;
- Se il fuoco non é domato in cinque minuti avvertire i VV.F. (tel. **115**) specificando: indirizzo e numero telefonico del luogo dell'incidente, eventuali persone coinvolte e/o feriti (in questo caso richiedete l'intervento del Pronto Soccorso - 118 o dell'ambulanza -), lo stadio dell'evento, altre informazioni particolari, eventuali indicazioni sul percorso;
- Se non riuscite a mettere l'incendio sotto controllo, evacuate l'area (seguendo le indicazioni della apposita procedura). Chiudete dietro a voi porte e finestre, raggiungete il punto di raccolta designato;
- In ambienti invasi dal fumo respirate attraverso un fazzoletto possibilmente bagnato e camminate chinati verso il basso dove vi é una maggiore concentrazione di ossigeno;
- Non infrangete le finestre, per non alimentare il fuoco con l'ossigeno dell'aria;
- Aprite le porte con estrema cautela. Prima di aprire una porta, toccatela in alto per sentire se é calda. Se é calda o v'é fuoriuscita di fumo, cercate un'altra via di fuga od aprite, se non avete alternative, con estrema cautela. Riparatevi da una eventuale fiamma divampante in funzione della mano di apertura della porta;
- Qualora vi sia ancora presenza di persone nel reparto interessato dall'incendio provvedete ad aprire le finestre del reparto per smaltire i fumi e consentire l'esodo;

	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 6 di 58

- Spostatevi con estrema prudenza, saggiando il pavimento, le scale ed i pianerottoli, prima di avventurarvi sopra. Saggiate il pavimento appoggiandovi sopra dapprima il piede che non sopporta il peso del corpo, indi avanzando;
- Spostatevi lungo i muri, anche discendendo le scale; scendete le scale all'indietro e non trasferite il vostro peso su un gradino, se non avete incontrato un supporto sufficiente;
- Controllate attentamente la presenza di crepe. Le crepe orizzontali sono più pericolose di quelle verticali, perché indicano che le mura sono sollecitate verso l'esterno;
- Informate i superiori e successivamente provvedete alla stesura di un rapporto sull'evento.

	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 7 di 58

SCHEMA N. 13

INCENDIO DI MATERIALE COMBUSTIBILE (MATERIE PLASTICHE, CARTE, ECC.) OD INFIAMMABILE (IN PICCOLA QUANTITÀ)

All'interno dei luoghi di lavoro spesso si vengono a creare degli accumuli di materiale combustibile: in molti casi la distrazione, la negligenza nell'uso di fiamme libere, l'inadeguata pulizia delle aree di lavoro, la scarsa manutenzione delle apparecchiature e soprattutto il fumare in aree ove è proibito farlo può provocare dei principi d'incendio che normalmente si possono estinguere con gli estintori portatili, ma che alcune volte richiedono l'intervento dei Vigili del Fuoco.


Di seguito vengono illustrate le azioni da intraprendere nel caso in cui si dovesse fronteggiare un piccolo, medio o grande focolaio.

Avvertire immediatamente il CDE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

- Piccolo focolaio - estinguibile con gli estintori portatili:
 - intervenire immediatamente con un estintore portatile;
 - soffocare eventualmente le fiamme con stracci, coperte ignifughe, sabbia, ecc;
 - allontanare il materiale combustibile che si trova nelle vicinanze;
 - non usare acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità;
 - avvisare gli incaricati aziendali per la lotta antincendio;
 - avvisare il proprio superiore.

Se dopo aver utilizzato 2 o 3 estintori la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come definito nel punto successivo.

- Medio focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili:
 - gli incaricati, prima di intervenire si accertano che i materiali coinvolti non producano fumi tossici: se i fumi possono essere tossici o nocivi si adottano idonee precauzioni;
 - gli incaricati aziendali intervengono con altri estintori e con idranti, previa l'adozione delle precauzioni al fine di limitare rischi maggiori, quale l'interruzione dell'alimentazione elettrica in tutta la zona di intervento;

	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 8 di 58

- circoscrivono le fiamme;
- un incaricato aziona il segnale d'allarme;
- un incaricato avvisa i Vigili del Fuoco;
- gli incaricati chiudono le porte tagliafuoco;
- gli incaricati si assicurano che gli impianti antincendio siano perfettamente funzionanti (luci di emergenza).


Se la situazione è sotto controllo viene dato il cessato allarme.

Se entro 5 minuti la situazione non è sotto controllo è necessario procedere come indicato nel punto successivo.

- Grande focolaio - non estinguibile con gli estintori portatili o con gli idranti:

Dopo aver eseguito le procedure descritte precedentemente:

- il responsabile della sicurezza definisce l'evacuazione (segnalazione acustica o avvertimento a voce, coinvolgendo il rappresentante dei lavoratori ed i vari responsabili di reparto);
- il personale abbandona il posto di lavoro;
- gli incaricati per l'emergenza sorvegliano la corretta evacuazione del personale, si accertano della funzionalità delle uscite di emergenza, riuniscono il personale presso il punto di raccolta: a questo punto fanno l'appello;
- un incaricato procura una copia del piano di emergenza con le planimetrie: una planimetria sarà a disposizione dei Vigili del Fuoco al loro arrivo;
- un incaricato si pone presso l'accesso stradale per attendere i Vigili del Fuoco, per informarli della situazione.

	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 9 di 58

SCHEDA N. 14

INCENDIO DI QUADRO ELETTRICO O MACCHINARIO


Nel caso in cui un lavoratore generico dovesse fronteggiare un incendio di un quadro elettrico risulta fondamentale che non intervenga impulsivamente, utilizzando acqua o liquidi schiumogeni (il liquido schiumogeno potrebbe essere presente in uno degli estintori) che, funzionando da conduttori, potrebbero provocare folgorazione da corrente elettrica, ma, previo avvertimento degli incaricati aziendali, togliendo tensione a monte del quadro stesso.

Nel caso in cui si dovesse verificare un principio d'incendio di un quadro elettrico o di un macchinario ogni dipendente, che si viene a trovare nelle vicinanze della zona interessata, ha il compito di avvertire immediatamente il CDE, il proprio superiore e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto gli interventi più importanti vengono presi dagli incaricati aziendali, i quali:

- tolgono tensione al quadro o al macchinario agendo sull'interruttore generale a monte dello stesso;
- intervengono con estintori portatili idonei all'intervento su apparecchiature elettriche sotto tensione (per questa situazione specifica sono da preferirsi estintori a CO₂ o a polvere) in funzione dell'entità dell'incendio: durante l'intervento è possibile soffocare le fiamme anche con stracci, coperte o sabbia, allontanando eventualmente il materiale combustibile presente nelle immediate vicinanze.

E' di fondamentale importanza non intervenire con acqua o liquidi schiumogeni prima di aver tolto l'elettricità.

 A.S.L. Azienda Sanitaria Locale della Provincia di VARESE	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 39 di 58


SCHEDA N. 21

PERDITA DI LIQUIDI INFIAMMABILI DURANTE LE OPERAZIONI DI CARICO E SCARICO

Nel caso in cui si dovesse presentare una perdita di liquido infiammabile durante le operazioni di carico e scarico, senza incendio è necessario avvisare il CDE e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali devono:

- interrompere l'operazione in corso, fermando la pompa e chiudendo le valvole interessate;
- aspirare dalla tubazione danneggiata, o anche dalla pozza di liquido non assorbita dal suolo, il prodotto spillato inviandolo nella cisternetta mobile;
- predisporre gli idranti ed i lancia schiuma per il caso che, a seguito della perdita, si verifichi un incendio;
- verificare se l'emergenza è gestibile con i mezzi a disposizione e, in caso contrario, avvisare immediatamente i Vigili del Fuoco;
- allontanare il personale non essenziale dalla zona pericolosa;
- avvisare l'ingresso dell'imminente arrivo dei mezzi dei Vigili del Fuoco;
- liberare le vie di accesso dall'ingresso al luogo ove è avvenuto la perdita del prodotto infiammabile.


 A.S.L. Azienda Sanitaria Locale della Provincia di VARESE	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 41 di 58

SCHEDA N. 23

RILASCIO DI AGENTI CHIMICI/BIOLOGICI

In caso di rilascio di agenti chimici/biologici attenersi alle seguenti disposizioni:

- Restate calmi;
- Informate immediatamente il CDE;
- Accertatevi che non siano coinvolti dipendenti;
- In caso di coinvolgimento di dipendenti (con malori, principi di asfissia, ecc.) attivate le procedure relative alle emergenze mediche;
- Se necessario contattate il Centro Anti Veleni (tel. 0266101029);
- Cercate di individuare le fonti del rilascio e la natura dell'agente rilasciato, utilizzando per avvicinarsi i previsti DPI;
- Fate allontanare il personale non necessario e gli eventuali visitatori;
- Se non riuscite a controllare l'evento rivolgetevi ai VV.F.;
- Disponete, se necessaria, l'evacuazione adottando le procedure previste;
- In caso di necessità provvedete ad isolare l'area.

 A.S.L. Azienda Sanitaria Locale della Provincia di VARESE	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 43 di 58

SCHEDA N. 25

VERSAMENTO DI LIQUIDI CORROSIVI, TOSSICI O VISCOSI

Il lavoratore generico che deve fronteggiare un tale scenario incidentale ha il compito di avvisare il CDE e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme.

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali:

- fanno evacuare ordinatamente i clienti ed il personale non addetto all'emergenza seguendo le vie di fuga segnalate;
- verificano che all'interno del locale non siano rimaste bloccate persone;
- presidiano l'ingresso impedendo l'accesso a chiunque non sia addetto alle operazioni di emergenza;
- verificano se vi sono cause accertabili di perdita dei liquidi (rubinetti aperti, visibili rotture di tubazioni, contenitori forati).


Se non dovessero essere in grado di eliminare la causa della perdita è necessario:

- telefonare ai Vigili del Fuoco;
- telefonare all'unità sanitaria locale;
- contenere ed assorbire la perdita utilizzando le tecniche, i materiali ed i dispositivi di protezione individuale previsti nelle schede di sicurezza delle sostanze pericolose.

Al termine delle operazioni di contenimento ed assorbimento:

- lasciare ventilare il locale fino a non percepire più l'odore del prodotto versato;
- verificare che i pavimenti siano puliti e non scivolosi;
- dichiarare la fine dell'emergenza
- riprendere le normali attività lavorative.

Prima di intervenire in ambienti o aree con possibili concentrazioni pericolose di sostanze tossiche il personale si accerta della pericolosità; se le concentrazioni possono essere pericolose si adottano idonee precauzioni.

 A.S.L. Azienda Sanitaria Locale della Provincia di VARESE	Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Varese Direzione Generale Servizio Supervisione Sicurezza e Qualità	data di emissione: 16/05/2008	PdE ASL
	Piano di Emergenza Aziendale	revisione n°: 06	pag. 44 di 58

SCHEDA N. 26

VERSAMENTO DI LIQUIDO INFIAMMABILE SENZA INCENDIO

Il lavoratore generico che deve fronteggiare un tale scenario incidentale ha il compito di avvisare il CDE e gli addetti all'emergenza o attivare il sistema di allarme;

A questo punto intervengono gli incaricati aziendali, i quali:

- un incaricato argina le perdite con materiali assorbenti ed inerti (stracci, sabbia, ecc);
- un incaricato (o direttamente il lavoratore generico) chiude il tappo cercando di ridurre il versamento del liquido;
- un incaricato chiude i pozzetti, le griglie e le caditoie delle fognature per evitare che il liquido raggiunga le pubbliche fognature, cercando di contenere le perdite entro recipienti di emergenza e di raccogliere il liquido entro appositi contenitori;

per evitare che un principio d'incendio non previsto colga di sorpresa gli incaricati risulta utile preallarmarsi con estintori (meglio se dotati di liquidi schiumogeni come mezzo estinguente) ed eventualmente con idranti.

Come in tutti i casi in cui un'emergenza risultasse difficile da fronteggiare, creando seri pericoli alla salute del personale, un incaricato fa evacuare i lavoratori ed attende l'arrivo dei Vigili del Fuoco.

Nel caso in cui le sostanze coinvolte nell'incendio possano costituire un pericolo per la popolazione e l'ambiente deve essere allertata l'autorità sanitaria competente e la pubblica emergenza.